



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Considerato che il dott. Gualtiero Bellomo, nominato componente della Commissione VIA-VAS del Ministero con decreto GAB-DEC-2011-112 in data 19 luglio 2011, è stato sottoposto a misura di custodia cautelare domiciliare (mediante ordinanza del GIP di Firenze in data 12 settembre 2013, notificata a questo Ministero in data 23 settembre 2013), nell'ambito di un'indagine concernente i lavori della TAV in Toscana (procedimento penale n. 25186/2010 r.g.n.r. e n. 1581772010 r.g. G.I.P. – tribunale di Firenze).

Visto il decreto GAB/DEC/150/07 in data 18 settembre 2007, recante la disciplina organizzativa e funzionale della Commissione VIA-VAS, ed in particolare l'art. 4 concernente il potere di revoca dall'incarico dei commissari;

Ritenuto che nel potere di revoca può ritenersi implicitamente compreso il potere di sospensione cautelare temporanea dell'atto di nomina, per sua natura esercitabile con immediatezza e non condizionato da adempimenti a tutela della previa partecipazione procedimentale del destinatario;

Considerati l'oggetto, la rilevanza e la delicatezza delle funzioni esercitate dalla Commissione VIA-VAS;

Considerato che la sottoposizione a misura cautelare personale, ancorché poi revocata, presuppone l'accertamento da parte del giudice penale dell'esistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico dell'indagato, e che il titolo del reato contestato al dott. Bellomo sembra riferibile a fatti specificamente attinenti alla sfera dell'amministrazione e che traggono origine dalle funzioni esercitate in seno ad essa;

Vista la nota prot. 45248/GAB in data 18 settembre 2013, concernente richiesta di accertamenti sulla posizione del dott. Bellomo e la relativa nota di risposta del Presidente della Commissione e del Direttore generale delle valutazioni ambientali prot. DVA-2013-22546 in data 3 ottobre 2013, con la quale si afferma che non sussistono elementi per procedere ad una contestazione di addebiti ai sensi dell'art. 4 suddetto, nota che tuttavia non deriva dall'espletamento di approfondimenti presso l'A.G.O., pure richiesti con la nota prot. 45248;

Ritenuto, pertanto, che, allo stato delle informazioni disponibili, occorre prendere atto dell'inopportunità di mantenere in servizio il dott. Bellomo, in quanto soggetto indagato di reati gravi e al tempo stesso non utilizzabile, in ragione della posizione rivestita, in altro incarico, in considerazione del pregiudizio che dalla sua permanenza in servizio potrebbero subire l'imparzialità ed il buon andamento, anche soltanto sotto il profilo della necessaria tutela dell'immagine dell'amministrazione;

DECRETA

Il dott. Gualtiero Bellomo è sospeso, con decorrenza immediata, dall'incarico di componente della Commissione di VIA-VAS per la durata di sei mesi.
La sospensione potrà essere riesaminata alla luce di eventuali elementi sopravvenuti nell'indagine di cui in premessa o nel processo penale che ne dovesse conseguire.
E' comunque facoltà dell'interessato proporre, ai medesimi fini di riesame, elementi di chiarimento in ordine alla sua posizione.

Andrea Orlando

